

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) prevede, a partire dall'esercizio finanziario 2016, la stesura di una nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, il cui contenuto minimo viene indicato al comma 5 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, ha lo scopo di arricchire il bilancio di previsione mediante informazioni ed integrazioni di dati quantitativi o esplicativi al fine di renderne maggiormente chiara e comprensiva la lettura.

Il contenuto minimo in particolare deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito (negativo) e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e adeguato sulla base dei dati contabili effettivi del bilancio di previsione 2019/2021 di cui questa nota è parte integrante.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con deliberazione di giunta comunale n. 102 del 19/07/2018 e presentato al Consiglio comunale con deliberazione n. 49 del 30/07/2018 è stato aggiornato ed adeguato sulla base dei dati contabili effettivi del bilancio di previsione 2019/2021 oltre che sulla base degli aggiornamenti agli ambiti operativi da parte degli uffici (compreso lo stato di attuazione), per essere successivamente approvato con il bilancio di previsione da parte del competente organo consiliare, come previsto dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, nonché il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino a maggio/giugno 2019;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 31/12/2021.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021
 - il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019/2021
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2019/2021
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020

3. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che, al momento di stesura della presente relazione, non è ancora stata approvata la Legge di bilancio 2019 e non sono stati resi noti i trasferimenti statali a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale né le somme che saranno trattenute sull'IMU di spettanza del Comune a titolo di quota di cofinanziamento del predetto Fondo. Sono stati pertanto inseriti i dati relativi alle assegnazioni/trattenute del 2018 in attesa di conoscere i dati effettivi, adeguando conseguentemente gli eventuali scostamenti mediante apposite variazioni di bilancio.

3.1 Le entrate

DESCRIZIONE TRIBUTO / ENTRATA	IMPORTO BILANCIO DI PREVISIONE 2019	Criteri di calcolo
IMU	Euro 3.041.000,00	Trattandosi di entrate riscosse per auto-liquidazione, l'importo è stato calcolato con riferimento sia al gettito riscosso per il 2017, sia alla proiezione su base annua delle effettive riscossioni riferite alla <u>rata di acconto 2018</u> (scaduta il 18/6/2018) con riscontro sui versamenti effettuati con gli F24, i dati inseriti nell'apposito programma in dotazione al Servizio Tributi denominato "TRIBOX" ed i dati riscossi in banca opportunamente rielaborati sulla base dei versamenti riferibili all'anno 2018.
TASI	Euro 376.000,00	Il predetto calcolo risulta l'unico possibile non essendo ancora stata riscossa la rata a saldo (scadente il 17/12/2018) e non disponendo pertanto del dato che sarà inserito nel rendiconto di gestione 2018. Va inoltre evidenziato che sul dato IMU risultano detratti Euro 678.626,03 corrispondenti alla trattenuta statale operata nel 2018 sulle spettanze comunali a titolo di quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018. Alla data di redazione del presente provvedimento, non si dispone del dato 2019.
TARI	Euro 1.757.030,38	L'importo deriva dal costo della tariffa complessiva risultante dal Piano finanziario TARI relativo all'anno 2019 al quale sono state sommate l'addizionale provinciale pari al 5% e la quota corrispondente al c.d. servizio "porta a porta del verde" che viene addebitata solamente agli utenti che lo utilizzano.
IMU esercizi pregressi	Euro 300.000,00	Il calcolo è stato fatto sulla base degli avvisi di accertamento che si prevede di emettere nel corso del 2019 (in collaborazione con ditta specializzata appositamente incaricata) in relazione sia ad aree edificabili sia a fabbricati.
avvisi di accertamento IMU per "GRANDI CONTRIBUENTI"	Euro 200.000,00	A fronte di queste somme viene istituito apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

avvisi di accertamento TASI per "GRANDI CONTRIBUENTI"	Euro 40.000,00	per l'intero importo, in quanto vengono per la prima volta inserite a bilancio somme relative ai c.d. "grandi contribuenti" per i quali, a seguito di apposita modifica regolamentare (il riferimento è al Regolamento delle Entrate), il Servizio Tributi potrà procedere ad emettere avvisi di accertamento fino all'ultimo esercizio finanziario maturato.
Addizionale comunale IRPEF	Euro 2.130.585,42	In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. A/2 4/2 d.lgs. n. 118/2011), l'accertamento dell'addizionale comunale IRPEF va effettuato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento. E' stato quindi inserito il dato definitivo dell'importo accertato nell'esercizio 2017.
Fondo di solidarietà comunale	Euro 1.145.000,00	Si confermano le difficoltà di comprensione evidenziate anche nel precedente esercizio in relazione al calcolo sul quale si basano le assegnazioni ministeriali (Il FSC è composto in parte dai c.d. fabbisogni standard ed in parte dal criterio della capacità fiscale che corrisponde al gettito potenziale da entrate proprie ad aliquota standard). Si ritiene tuttavia necessario evidenziare che ai fini del riparto tra i vari enti avranno un peso crescente gli indicatori di capacità fiscale e fabbisogni standard, la cui rilevanza salirà al 60% nel 2019 rispetto al 45% del 2018. Ciò dipenderà da scelte politiche contenute nella legge di Bilancio 2019. Ad oggi, l'unico dato certo che è possibile prendere a riferimento rimane pertanto l'assegnazione storica. Per queste motivazioni, è stato iscritto in bilancio di previsione per il 2019 l'importo assegnato nel 2018 (arrotondato al migliaio per difetto) non essendo ancora stato pubblicato il dato relativo alle spettanze per il 2019, al momento di stesura del presente provvedimento Se successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 venissero assegnate somme discordanti dalla presenti previsioni, sarà necessario intervenire con le opportune variazioni di bilancio.

Va precisato che la Legge di bilancio 2018 aveva ulteriormente prorogato il blocco all'aumento dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Premesso che la Legge di bilancio 2019 non è ancora stata approvata alla data di stesura del presente provvedimento, il Comune di Negrar conferma tutte le aliquote relative ai tributi locali

così come applicate nell'esercizio finanziario 2018, in quanto condizione necessaria per la copertura delle spese correnti oltre che per il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri generali di bilancio.

Si precisa inoltre che, per conseguire il necessario pareggio di parte corrente e secondo quanto consentito dal comma 460 dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016, è stato necessario utilizzare una parte dei proventi da "oneri di urbanizzazione", ovvero dei proventi da permessi a costruire e dalle sanzioni in materia edilizia previste dal d.P.R. n. 380/2001, nella seguente misura:

anno 2019	anno 2020	anno 2021
Euro 67.000,00	Euro 71.000,00	Euro 109.000,00

3.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 è stato inserito, come richiesto dalla vigente normativa, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** calcolato secondo i seguenti criteri:

- sono state individuate le **entrate di dubbia esigibilità**, ovvero:
 - I.C.I. – I.M.U. ESERCIZI PREGRESSI (somme non rimosse rispetto ad avvisi di accertamento emessi in rettifica o omessa denuncia),
 - T.I.A. – T.A.R.E.S. – T.A.R.I. (accertamenti non riscossi su ruoli ordinari),
 - Sanzioni Codice della Strada (accertamenti non riscossi a seguito emissione dei relativi verbali);
- è stato scelto di utilizzare il metodo di **calcolo della media semplice** applicato come segue:
 - è stato innanzitutto determinato l'importo dei residui attivi complessivo (a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario) per gli anni 2013/2017, ossia per gli ultimi 5 esercizi finanziari;
 - è stato calcolato il "complemento a 100" delle percentuali relative al rapporto tra gli incassi in conto competenza ed in conto residui al 31/12 di ogni anno fino al 2014, gli incassi in conto competenza ed in conto residui del solo anno successivo a partire dal 2015 e gli accertamenti (a competenza dello stesso anno) in corrispondenza di ciascuna tipologia di entrata delle 3 sopra indicate;
- per ogni anno è stata calcolata la media di tali complementi;
- è stata applicata tale media agli importi stanziati in bilancio di previsione per le 3 entrate sui 3 anni del triennio 2019/2021.

Si precisa che è stato attuato un confronto con gli altri metodi previsti dalla normativa, ovvero il rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati e la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti; tuttavia si ritiene congruo utilizzare il risultato della media semplice anche per l'esercizio finanziario 2019 in linea con i bilanci di previsione dell'ultimo triennio.

La motivazione della scelta del metodo della media semplice si basa anche sugli interventi che proseguono nell'ambito del Servizio tributi in riferimento al processo di accelerazione della capacità di riscossione attivato dall'Ente:

- sia mediante la postazione organizzativa dedicata al tributo IMU che si occupa prevalentemente di verifica e costante aggiornamento delle banche-dati in collaborazione con la società incaricata della bonifica della banca dati, con l'emissione degli avvisi di accertamento conseguenti;
- sia per l'attività di recupero relativa alla TARI che si svolge sostanzialmente secondo le seguenti fasi nei confronti di chi non abbia versato quanto dovuto:
 - all'inizio del primo anno successivo viene trasmesso un sollecito,
 - successivamente, viene trasmesso un avviso bonario relativo ai 2 anni precedenti,
 - si procede poi ad emettere gli avvisi di accertamento.

Sia per IMU sia per TARI, trascorsi i termini previsti per ricorrere nei confronti degli avvisi di accertamento, si procede al recupero mediante l'approvazione di un ruolo coattivo che viene trasmesso al concessionario per l'emissione delle ingiunzioni di pagamento.

Per quanto riguarda le entrate da sanzioni del Codice della Strada, il Servizio Polizia Locale procede come segue:

- le sanzioni accertate nel corso dell'anno vengono notificate entro i 90 giorni successivi e devono essere pagate entro i 60 giorni successivi;
- se entro i suddetti termini non vengano pagate né venga attivato alcun ricorso, si procede all'elaborazione del ruolo e all'avvio della procedura di riscossione coattiva, con il supporto del concessionario come avviene per IMU e TARI.

Si precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, questo Comune si è avvalso della facoltà di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore (per gli esercizi finanziari 2019 e 2020), secondo le seguenti percentuali:

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
	2019	2020	2021
PREVISIONE	85%	95%	100%

Gli stanziamenti del Fondo Crediti risultano iscritti al capitolo di spesa 997: **per i calcoli puntuali si rimanda agli allegati d1-d2-d3-d4.**

E' stato inoltre istituito uno specifico Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per "grandi contribuenti" (capitolo di spesa 997/1) direttamente collegato agli avvisi di accertamento IMU e TASI che si prevede di emettere nel corso dell'esercizio finanziario 2019, secondo quanto esposto nello schema relativo ai criteri di calcolo in precedenza riportato.

Da ultimo, si evidenzia che il totale risultante dagli allegati alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 relativi al prospetto della composizione FCDE 2019-2020-2021 presenta una differenza di un centesimo sugli anni 2019 e 2021 per una mera questione di arrotondamenti.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), precisamente € 32.662,12 per il 2019, € 33.933,42 per il 2020 e € 33.269,31 per il 2021.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 30.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.lgs. n. 267/2000.

5. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Cap.	Art.	Denominazione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
		ENTRATE NON RICORRENTI*			
303		RIMBORSO PER SPESE ELETTORALI - ONORARI COMPONENTI SEGGIO	30.000,00	38.000,00	20.000,00
24	1	PROVENTI IMU - ESERCIZI PREGRESSI	300.000,00	250.000,00	200.000,00
26	1	T.A.S.I. ESERCIZI PREGRESSI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
30	1	INGIUNZIONI DI PAGAMENTO/RISCOSSIONI COATTIVE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
315		RECUPERO SPESE LEGALI	30.000,00	38.000,00	20.000,00
		TOTALE	396.000,00	362.000,00	276.000,00
		<i>non considerato E 313 in quanto finanzia per il 50% spese vincolate</i>			
		USCITE NON RICORRENTI			
35		SPESE ELETTORALI (PRESTAZIONI DI SERVIZIO)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
399		SPESE PER TRANSAZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
821		ACQUISTO MATERIALE PER ELEZIONI COMUNALI	3.000,00	0	0
822		ACQUISTO BENI PER ELEZIONI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
830		COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO - ELETTORALE	30.000,00	15.000,00	15.000,00
830	1	PRESTAZIONI VARIE PER ELEZIONI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
830	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO DELL'ENTE SU STRAORDINARIO ELETTORALE	7.300,00	4.000,00	4.000,00
830	3	VERSAMENTO IRAP SU STRAORDINARIO ELETTORALE	2.550,00	1.500,00	1.500,00
2027		ACQUISTO MATERIALE PER ELEZIONI - UFFICIO TECNICO	1.500,00	1.500,00	-
2027	1	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ELEZIONI - UFFICIO TECNICO	2.000,00	2.000,00	-
		TOTALE	91.350,00	59.000,00	55.500,00

** Non vengono considerate le entrate per sanzioni del Codice della Strada in quanto destinate a finanziare per il 50% spese vincolate.*

Si precisa che nel suddetto schema le entrate e le spese sono state inserite per capitolo di entrata/spesa.

Si precisa inoltre che, secondo quanto specificato al precedente punto 3.1, è stata impiegata una parte di entrate derivanti da proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia di edilizia (D.P.R. n. 380/2001).

La legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) prevede infatti la possibilità di destinare i proventi dei permessi a costruire al finanziamento di spesa corrente relativa alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria senza porre limiti percentuali, a partire dal 2018.

6. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Risulta difficile allo stato attuale determinare una stima verosimile di quello che sarà il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018, in considerazione che, al momento di stesura della presente nota integrativa, manca ancora un mese e mezzo al termine dell'esercizio finanziario e, in aggiunta, non sono note al Servizio Bilancio tutte le operazioni di riaccertamento ordinario che saranno da assumere nei primi mesi del 2019 sulla base delle verifiche dei vari Dirigenti/Responsabili di Settore.

Pertanto la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 allegata alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione va intesa quale dato assolutamente provvisorio.

Solamente a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, sarà possibile assumere le conseguenti decisioni relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare fin d'ora come l'avanzo di amministrazione 2018 potrà essere applicato entro gli spazi consentiti dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica introdotti con il comma 712 articolo 1 della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015), salvo modifiche che potranno essere introdotte, in particolare con la Legge di bilancio 2019 non ancora approvata alla data di stesura della presente nota integrativa.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati mediante l'impiego delle risorse disponibili

Il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, unitamente all'elenco annuale 2019, è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 160 del 9/10/2018 pubblicata per 30 giorni e sulla quale non sono pervenute osservazioni, proposte o suggerimenti, come dichiarato nella nota del Responsabile Settore Servizi pubblici prot. n. 29248 del 13/11/2018 conservata agli atti dell'Ufficio Ragioneria.

Il suddetto programma verrà approvato nella stessa seduta di Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione.

Le spese di investimento inserite nel bilancio di previsione 2019/2021 (che comprendono sia le opere, sia i lavori sotto i 100.000,00 Euro) sono riepilogate nell'allegato G5 della presente relazione.

8. Cronoprogramma di spesa degli investimenti – FPV 6/11/2018

Non risultano presenti cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma degli investimenti; le spese per opere pubbliche sono state imputate alle varie annualità del bilancio preventivo sulla base della crono-programmazione dei vari interventi da parte del competente Settore Servizi pubblici.

Si precisa inoltre che il Fondo Pluriennale Vincolato inserito nel bilancio di previsione 2019/2021 (in particolare per gli anni 2019/2020) corrisponde alle reimputazioni effettuate alla data del 6/11/2018 (data in cui sono stati riallineati tutti i dati del bilancio di previsione con il bilancio corrente). All'inizio del nuovo esercizio finanziario (2019), a bilancio approvato, verrà effettuato un nuovo riallineamento dei dati che terrà conto di tutte le variazioni di esigibilità che saranno intervenute nel periodo 7/11/2018 – 31/12/2018.

9. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

10. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

11. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In occasione della redazione del bilancio consolidato relativo all'anno 2017, sono state riviste le quote di partecipazione che sono state prese in considerazione ai fini della definizione del G.A.P. e del perimetro di consolidamento; di seguito si riportano:

- **A.T.O. VERONESE - CONSIGLIO DI BACINO VERONESE, con sede in Verona - ente strumentale partecipato - quota 1,89%.**

Il Consiglio di Bacino Veronese, cui sono state trasferite le competenze dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese, è un ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato su 97 Comuni della Provincia di Verona.

- **ACQUE VERONESI S.C.A R.L., con sede a Verona - società partecipata direttamente a totale capitale pubblico - quota 2,22%.**

Acque Veronesi S.C.A R.L. è la società consortile in house interamente composta da soci pubblici (48 enti) che si occupa del Servizio Idrico Integrato su mandato dell'A.T.O. Veronese.

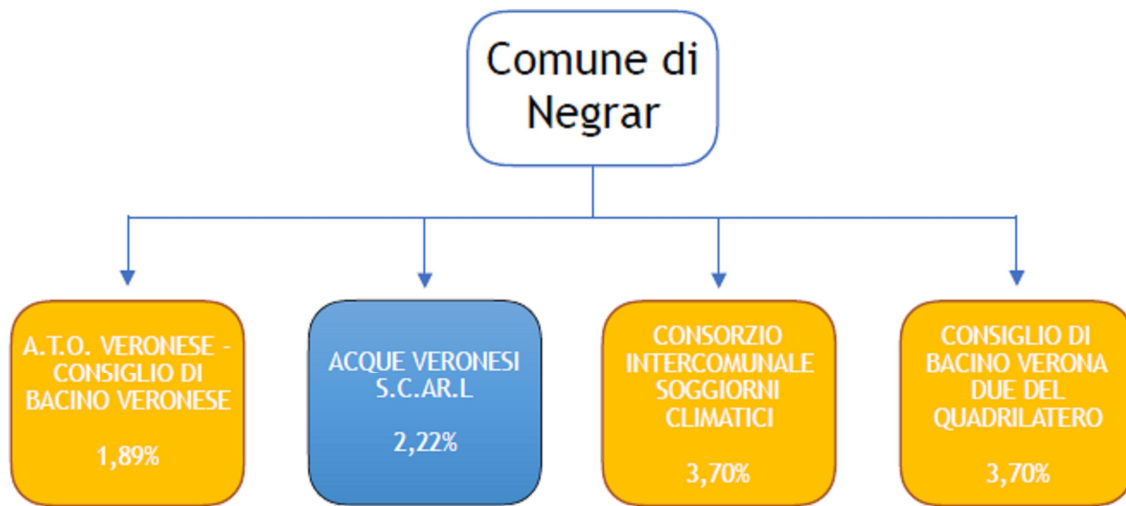
- **CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI, con sede in Verona – ente strumentale partecipato – quota 3,70%.**

Il consorzio è dotato di propria autonomia e personalità giuridica e coordina le attività di turismo sociale di 50 Comuni consorziati della Provincia di Verona. Lo statuto consortile precisa che le finalità dell'ente sono quelle di agire quale organismo di gestione e coordinamento delle iniziative, dei programmi e dei servizi rivolti soprattutto ad anziani, minori e disabili per l'effettuazione di soggiorni climatici.

- **CONSIGLIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO, con sede in Villafranca di Verona – ente strumentale partecipato – quota 3,70%.**

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, assume la qualifica di Autorità d'Ambito Provvisoria, ai sensi della Legge Regionale Veneta 21/01/2000 n° 3. Allo stesso sono attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima Legge. Allo stesso sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani.

Le partecipazioni sopra indicate sono rappresentate nello schema che segue. In particolare sono evidenziate in azzurro le società ed in arancione gli enti strumentali.



ALLEGATI:

allegato G1 - FCDE riepilogo
allegato G2 - FCDE media semplice
allegato G3 - FCDE media ponderata rapporto
allegato G4 - FCDE rapporto sommatoria ponderata
allegato G5 - spese di investimento

Negrar, 16 novembre 2018